ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

Regione Toscana POR FSE 2014-2020 FONDO SOCIALE EUROPEO — Unione europea Fondo sociale europeo — REPUBBLICA ITALIANA — Regione Toscana

Alla Regione Toscana
Settore Innovazione Sociale

Oggetto: Avviso "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione d'autonomia"

Il sottoscritto **RICCARDO VARESE** nato a **LA SPEZIA** il **28/12/1956** CF **VRSRCR56T28E463C** in qualità di legale rappresentante di **SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA LUNIGIANA** (soggetto attuatore)

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro **177.796,00**. del progetto dal titolo **COMUNITA'...LABORATORIO DI VITA (C.L.V.)**

a valere sull'avviso in oggetto specificato

DICHIARA

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- in riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili di essere in regola con tale norma.

Allegati: Formulario

Luogo e data Aulla, 29/08/2019

Firma e timbro
del legale rappresentante

REGIONE TOSCANA
Società della Salute della Lunigiana
AULLA
PRESIDENTE: Riccardo Varese

SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA LUNIGIANA REGIONE TOSCANA

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00 — Agenzia Entrate
00025497 00000269 WDWP6001
00079647 09/11/2018 10:08:45
4578-00088 3DF6EE195FCD8A22
IDENTIFICATIVO : 01180191680599
0 1 18 019168 059 9

rafa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Regione Toscana POR FSE 2014-2020 FONDO SOCIALE EUROPEO | Unione europea Fondo sociale europeo | REPUBBLICA ITALIANA | Regione Toscana

POR FSE Regione Toscana 2014-2020

Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTO

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B1 Informazioni generali e contestualizzazione

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.rete.toscana.it/fse3 e selezionando *2) Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0	Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A	Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1	Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

Sezione B	Descrizione del progetto

B.2. Architettura del Progetto

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

- Favorire il mantenimento della persona non autosufficiente all'interno della propria abitazione, evitando il ricovero in strutture residenziali, attraverso il potenziamento e consolidamento dei servizi di cura e di assistenza familiare;

- Migliorare la qualità di vita e di cura promuovendo la piena integrazione sociale, favorendo la partecipazione e sviluppando l'empowerment delle persone e della comunità;

- Offrire la possibilità di vivere luoghi comunitari che consenta il superamento dell'isolamento sociale, coinvolgendoli in attività piacevoli, stimolanti e appropriate che contribuiscano al loro benessere;

- Aiutare le persone con demenza a restare il più possibile integrati nella vita della comunità, offrendo loro possibilità di sperimentare modalità comunicative efficaci;

- Aiutare la famiglia a sostenere il proprio congiunto e alleggerire lo stress del caregiver;

- Contribuire al cambiamento della percezione sociale della demenza, integrando ed estendendo la rete delle opportunità offerte dal nostro territorio alle persone con demenza;

- Favorire l'accesso a servizi innovativi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza lieve o moderata e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita;

- Favorire l'emersione del disagio di famiglie che hanno in carico persone con demenza e non ancora in carico ai servizi;

- Favorire la creazione di attività laboratoriali con l'obiettivo di stimolare le competenze cognitive, sociali e sensoriali volte al mantenimento delle capacità elementari dell'utente e al miglioramento della qualità di vita all'interno del contesto familiare;

- Formare educatori in grado di progettare e condurre attività accessibili alle persone con demenza lieve e moderata, e a chi se ne prende cura, in ambito museale/culturale/comunitario;

- Favorire l'emersione dalla condizione di irregolarità del rapporto di assistente familiare.

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare per ciascuna azione (1 e 2) le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso)

Il progetto si articola in due azioni.

L'azione 1 si rivolge a persone con una diagnosi di demenza lieve o moderata e famigliari, attraverso l'erogazione di un buono servizio che finanzia un intervento globale, composto da interventi socio-assistenziali innovativi, appropriati ed efficaci.

La SdS/Zona Lunigiana, quale soggetto proponente (capofila) del progetto metterà in campo adeguate azioni di informazione e darà massima diffusione sui servizi fruibili tramite il Buono servizio ai potenziali destinatari e ai loro familiari, coinvolgendo attivamente i Medici di medicina generale, in qualità di figura chiave nel processo di presa in carico e attraverso l'attivo coinvolgimento del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD), operativo in Lunigiana.

Si occuperà di avviare procedura di evidenza pubblica conforme alle normative vigenti, per la costituzione di elenchi di operatori economici autorizzati all'erogazione di prestazioni, verificando che gli stessi risultino accreditati al momento della presentazione della domanda, come da normativa vigente. Sarà cura della SdS/Zona Lunigiana predisporre elenchi dei soggetti fornitori di prestazioni e servizi finalizzati all'erogazione dei buoni servizio oggetto dell'avviso.

Svolgerà un attivo ruolo di sensibilizzazione sul territorio con le associazioni di volontariato, il terzo settore, i gruppi di auto aiuto, auspicandosi di agevolare la costituzione di un'associazione di familiari.

In particolare si prevede la realizzazione di servizi extra domiciliari, come previsto nella tab. 2 "Tipologia interventi finanziabili con Buoni Servizio" alla voce "altri servizi extra-domiciliari" quali il Caffè Alzheimer, l'Atelier Alzheimer ed il Museo Alzheimer ed i relativi servizi di trasporto. Al fine di migliorare il trasporto delle persone con limitata autonomia ai tre centri diurni già attivi in Lunigiana, si prevede, inoltre, l'erogazione dei servizi di trasporto come previsto nella tab. 2 "Tipologia interventi finanziabili con Buoni Servizio" alla voce "servizi di trasporto".

L'erogazione del Buono servizio avviene conseguentemente alla valutazione da parte dell'UVM (ai sensi della L. 66 del 18/12/2008 e dalla DGR n. 370 del 22/03/2010) e all'elaborazione di un Piano Individualizzato formulato in collaborazione con i servizi specialistici competenti, sulla base delle specifiche necessità rilevate e del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze. Per ogni destinatario è previsto un piano di spesa per un ammontare totale minimo di euro 3000,00 fino alla concorrenza massima di euro 4000,00

Il destinatario del buono servizio avrà a disposizione elenchi degli operatori economici selezionati cui rivolgersi per acquistare il servizio.

L'azione 2 si rivolge a persone anziane ultra sessantacinquenni (ovvero di età inferiore nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo) con una isogravità 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale ed hanno già ricevuto un PAP residenziale, ma si trovano in lista d'attesa, oppure un PAP domiciliare in forma indiretta di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso la figura dell'assistente familiare. Si concretizza in un contributo economico mensile, definito sulla base del modello ISEE presentato e della tabella prevista nell'avviso.

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare per ciascuna azione (1 e 2) le attività e modalità attuative previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso.

Descrivere, in particolare, per:

l'Azione 1: Procedura di selezione degli operatori che forniscono i servizi specificando le modalità e i criteri di valutazione che verranno inseriti nella manifestazione d'interesse; indicare la tempistica prevista per l'uscita della manifestazione d'interesse e la successiva pubblicazione dell'elenco degli operatori (cfr. Art. 5.5 dell'Avviso)

A partire dalla data di pubblicazione sul BURT dell'elenco dei progetti finanziati tramite l'avviso, la SdS/Zona Lunigiana provvederà ad avviare una sola procedura di evidenza pubblica conforme alle normative vigenti per la costituzione di elenchi di operatori economici autorizzati all'erogazione di prestazioni elencate nella tabella dell'avviso, verificando che gli stessi risultino accreditati al momento della presentazione della domanda, come da normativa vigente.

Al fine di garantire la possibilità di accedere agli elenchi degli operatori economici interessati verrà data la possibilità di presentare domanda di accesso per l'intera durata del progetto. La SdS/Zona Lunigiana, entro 30 giorni dalla data di stipula della convenzione tra soggetto attuatore e Amministrazione Regionale, selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nell'avviso di istruttoria pubblica. Tali soggetti saranno inclusi in appositi elenchi dai quali i destinatari dei buoni servizio potranno scegliere l'operatore economico che fornirà le prestazioni

socio-sanitarie previste dal Piano individualizzato. Al momento di attivazione dei servizi i soggetti scelti dai destinatari saranno chiamati a sottoscrivere un contratto con la SdS/Zona Lunigiana.

La procedura di evidenza pubblica (manifestazione di interesse) sarà pubblicata per 15 giorni sul sito della SdS/Zona Lunigiana nella sezione Amministrazione trasparente-bandi avvisi e verrà pubblicizzata attraverso comunicati stampa sia sulla home page del sito sia sui quotidiani.

La presentazione della domanda dovrà pervenire su apposito modello, consegnata a mano, in busta chiusa, presso l'Ufficio Protocollo della Società della Salute della Lunigiana.

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dalla Società della Salute della Lunigiana valutando i seguenti requisiti:

- aderenza progettuale;

- comprovata competenza professionale ed esperienza;

- capacità tecnica e organizzativa;

- adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie);

- radicamento nel territorio.

Dopo la data di scadenza fissata per la presentazione delle domande di partecipazione con provvedimento del Direttore SdS/Zona Lunigiana sarà nominata apposita Commissione, incaricata di procedere alla valutazione delle manifestazioni d'interesse presentate e della stesura di due elenchi di operatori economici erogatori di prestazioni relative ai buoni servizio previsti dall'avviso regionale: "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia " tab. 2.

La Commissione al termine dei propri lavori redigerà gli elenchi degli operatori economici e apposito verbale da trasmettere al Direttore SdS/Zona Lunigiana, il quale provvederà all'approvazione dello stesso con proprio provvedimento che sarà pubblicato nell'Albo pretorio del sito istituzionale della Società della Salute della Lunigiana nella sezione Bandi Avvisi – Amministrazione trasparente.

La SdS/Zona Lunigiana provvederà a trasmettere alla Regione tali elenchi degli operatori rispettando i termini di cui all'avviso regionale.

l'Azione 2:

Descrivere le procedure di assegnazione del Buono servizio, nello specifico, la modalità di creazione, avvio e scorrimento della lista di destinatari (cfr. Art. 6.3 dell'Avviso)

L'erogazione del Buono servizio avviene conseguentemente alla valutazione da parte dell'UVM (ai sensi della L. 66 del 18/12/2008 e dalla DGR n. 370 del 22/03/2010) e all'elaborazione di un Piano Individualizzato formulato in collaborazione con i servizi specialistici competenti, sulla base delle specifiche necessità rilevate e del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze(CDCD).

Si rivolge a persone anziane ultra sessantacinquenni (ovvero di età inferiore nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo) con una isogravità 4-5 , che presentano un elevato bisogno assistenziale ed hanno già ricevuto un PAP residenziale, ma si trovano in lista d'attesa, oppure un PAP domiciliare in forma indiretta di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso la figura dell'assistente familiare. Si concretizza in un contributo economico mensile, definito sulla base del modello ISEE presentato e della tabella prevista nell'avviso.

Al fine di erogare le prestazioni nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di accesso, dalla data della stipula della convenzione tra soggetto attuatore e Amministrazione Regionale, verrà elaborata una lista dei destinatari secondo i seguenti criteri:

- livello di isogravità;
- carico assistenziale;
- a parità di condizioni, criterio cronologico della data di presentazione della domanda.

B.2.2.2 Durata complessiva del progetto

18 MESI dalla firma della convenzione

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere per le due Azioni le attività di informazione/comunicazione e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di Azione, per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

La SdS/Zona Lunigiana, quale soggetto proponente del progetto metterà in campo adeguate azioni di informazione e darà massima diffusione sui servizi fruibili tramite il Buono servizio ai potenziali destinatari e ai loro familiari, coinvolgendo attivamente i Medici di medicina generale, in qualità di figura chiave nel processo di presa in carico e attraverso l'attivo coinvolgimento del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze, operativo in Lunigiana (CDCD). Informerà i potenziali utenti attraversi articoli di giornale, brochure, pubblicazione sul sito ufficiale della SdS, attraverso il segretariato sociale svolto dal servizio sociale e attraverso gli Infermieri di Famiglia e Comunità (IFeC).

B.2.3.2 Requisti e modalità di selezione dei destinatari

(descrivere sinteticamente per le due Azioni i destinatari ammissibili, la modalità di selezione/valutazione e presa in carico dei destinatari)

Azione 1

Si rivolge a persone con una diagnosi, effettuata dai servizi specialistici competenti, di demenza lieve o moderata e ai loro famigliari, residenti nel territorio della SdS/Zona Lunigiana, attraverso l'erogazione di un buono servizio che finanzia un intervento globale, composto da interventi socio-assistenziali innovativi, appropriati ed efficaci.

I potenziali destinatari sono soggetti a valutazione multidisciplinare da parte dell'UVM zonale (ai sensi della L. 66 del 18/12/2008 e dalla DGR n. 370 del 22/03/2010). Conseguentemente la presa in carico si attiverà tramite l'elaborazione di un Piano Individualizzato formulato in collaborazione con i servizi specialistici competenti, sulla base delle specifiche necessità rilevate e del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD).

Per ogni destinatario è previsto un piano di spesa per un ammontare totale minimo di euro 3000,00 fino alla concorrenza massima di euro 4000,00.

I destinatari dei buoni servizio potranno scegliere l'operatore economico che fornirà le prestazioni socio-sanitarie previste dal Piano individualizzato da appositi elenchi. Al momento dell'attivazione dei servizi i soggetti scelti dai destinatari saranno chiamati a sottoscrivere un contratto con la SdS/Zona Lunigiana.

Azione 2

Si rivolge a persone anziane ultra sessantacinquenni (ovvero di età inferiore nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo) con una isogravità 4-5 , che

presentano un elevato bisogno assistenziale ed hanno già ricevuto un PAP residenziale, ma si trovano in lista d'attesa, oppure un PAP domiciliare in forma indiretta di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso la figura dell'assistente familiare. Si concretizza in un contributo economico mensile, definito sulla base del modello ISEE presentato e della tabella prevista nell'avviso.

Al fine di erogare le prestazioni nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di accesso, dalla data di stipula della convenzione tra soggetto attuatore e Amministrazione Regionale, verrà elaborata una lista dei destinatari secondo i seguenti criteri:

- livello di isogravità;

- carico assistenziale;

- a parità di condizioni, criterio cronologico della data di presentazione della domanda

L'erogazione del Buono servizio avviene conseguentemente alla valutazione da parte dell'UVM (ai sensi della L. 66 del 18/12/2008 e dalla DGR n. 370 del 22/03/2010) e all'elaborazione di un Piano Individualizzato formulato in collaborazione con i servizi specialistici competenti, sulla base delle specifiche necessità rilevate e del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD).

B.2.4 Monitoraggio del progetto

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e del livello di spesa)

L'andamento in itinere del progetto verrà monitorato mensilmente e verificato ogni tre mesi dal responsabile del progetto e dagli operatori del CDCD.

Per quanto riguarda il monitoraggio finanziario la SdS/Zona Lunigiana provvederà a fornire i dati secondo le indicazioni e le scadenze stabilite, in particolare ad inserire e validare trimestralmente i giustificativi di spesa quietanzati per le specifiche Azioni ed attività di progetto.

B.3 Progettazione dell'attività

NON COMPILARE

B.4 Risorse economiche da impiegare nel progetto

Indicare OBBLIGATORIAMENTE le risorse economiche dedicate alle due Azioni *(cfr. Art. 2 dell'Avviso)*

AZIONE	RISORSE	Percentuale
AZIONE 1 (B.2.10 Costi per servizi)	€ 110.000,00	61,87%
AZIONE 2 (B.2.7.1 Servizi di cura)	€ 67.796,00	38,13%
Totale	**€ 177.796,00**	**100%**

B.5 Sostenibilità/Innovazione

B.5.1 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, descrivere l'ampliamento e stabilità dei servizi, al termine del progetto:

Il progetto prevede l'incentivazione di tutte le opportunità di coinvolgimento delle persone con demenza ed i loro familiari attraverso l'offerta di servizi quali il Caffè Alzheimer, l'Atelier Alzheimer, il Museo Alzheimer ed il servizio di trasporto. Questi luoghi di incontro verranno organizzati in luoghi informali e aperti alla collettività come centri di aggregazione, luoghi pubblici, musei, sedi di associazioni di volontariato, al fine di farli diventare un utile strumento di integrazione sia per le persone con demenza che per tutte le altre persone che hanno desiderio di partecipare. Tutte queste attività verranno organizzate in collaborazione con gli operatori del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze(CDCD), che monitoreranno e parteciperanno attivamente agli incontri e assieme ai volontari delle associazioni di volontariato e dei centri di aggregazione. Questo connubio permetterà di portare avanti le azioni anche al termine del progetto, riservandosi la possibilità di finanziamento tramite fondi propri, qualora la sperimentazione ne evidenzi la necessità di prosecuzione.

B.5.2 Carattere Innovativo del progetto

(descrivere le strategie organizzative per garantire una consistente offerta dei servizi innovativi da includere nei singoli Buoni servizio; descrivere i servizi attualmente già disponibili nel territorio di riferimento e quelli che si intendono attivare grazie all'attuazione del progetto finanziato):

La Lunigiana offre un'ampia rete di servizi agli anziani, sono presenti 15 RSA con un totale di posti letto pari a 577 per non autosufficienti di cui 521 modulo base, 16 modulo cognitivo/Alzheimer, 24 modulo vegetativo e 16 cure intermedie.

A fianco dei servizi residenziali troviamo 3 centri diurni per anziani non autosufficienti di cui uno per Alzheimer, per un totale di 30 posti, due centri di aggregazione per anziani autosufficienti ed uno aperto a Pontremoli.

Inoltre in Lunigiana vi è una capillare rete di sostegno alle famiglie e agli utenti nel proprio domicilio. Infatti, gli anziani che hanno usufruito nell'anno 2017 dell'assistenza domiciliare sono stati 151 (di cui 89 non autosufficienti e 62 autosufficienti), mentre dell'assistenza domiciliare indiretta (contributi badante, ecc..) sono stati 119 (di cui 109 persone non autosufficienti e 10 autosufficienti).

Ad integrazione dei servizi già presenti in Lunigiana, attraverso il progetto finanziato si mira a sviluppare azioni innovative che coinvolgano attivamente le famiglie e la comunità attraverso la realizzazione di progetti che tendono a sensibilizzare e ad includere. Il Caffè Alzheimer, l'Atelier Alzheimer ed i Musei, sono opportunità che la Zona intende valorizzare per non emarginare le persone affette dalla patologia di cui sopra, supportando le famiglie a sostenere le difficoltà che la malattia comporta.

Si intende, inoltre, diminuire il ricorso ai ricoveri in RSA e potenziare l'assistenza al domicilio attraverso Buoni Servizio che si concretizzano nell'erogazione di un contributo economico in aiuto alle famiglie.

B.6 Ulteriori informazioni utili

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto **RICCARDO VARESE** in qualità di legale rappresentante del soggetto **SOCIETA' DELLA SALUTE / ZONA LUNIGIANA**

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto

Data e luogo 29/08/2019, Aulla

SOCIETA' DELLA SALUTE LUNIGIANA - REGIONE TOSCANA

FIRMA

REGIONE TOSCANA
Società della Salute della Lunigiana
AULLA
PRESIDENTE: *Riccardo Varese*